Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NEWSLETTER FINCO N. 07/2014

SOMMARIO

1. I TEMPI DELLA GIUSTIZIA IN ITALIA

2. IL PROBLEMA DEL TRSPORTO PUBBLICO IN ITALIA ED IL RUOLO DEL GARANTE DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

3. STATISTICHE SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI

4. CAMERE DI COMMERCIO. SONO LE ASSOCIAZIONI NON LE AZIENDE CHE PROTESTANO CONTRO LA RIDUZIONE DEI DIRITTI CAMERALI

5. EDILIZIA - PIU' STIPENDIO, MENO BILATERALITÀ

6. LE BANCHE SONO IN CRISI?

7. UNI – RELAZIONI STRUTTURATE DI PARTENARIATO NORMA UNI 11.500

Notizie dalla Federazione

1. TAVOLO FINCO SULLA S.E.N. (STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE) - ROMA 22/07/2014

2. PRIMA RIUNIONE FILIERA FINCO DEI BENI CULTURALI - 23/07/2014

3. COORDINAMENTO APPALTI - TAVOLO RIUNIONE 29/07/2014

4. ASSOROCCIA ED ARCHEOIMPRSE ENTRANO IN FINCO

5. REBUILD 2014 - RIVA DEL GARDA 25/26 SETTEMBRE 2014 (PATROCINIO FINCO)

Spiace dover tornare su alcuni temi di carattere generale, che influenzano in maniera decisiva il Sistema Paese e l'attività d'impresa, specie nel settore delle costruzioni, ma occorre farlo.

Ancora di più spiace - ed a volte indigna - constatare che ci sono, mentre imprese e lavoratori attraversano una crisi economica durissima con perdita di impiego e di mercati, settori "corporativi", non esposti in alcun modo alla concorrenza non solo estera ma anche interna, che continuano a rivendicare trattamenti fuori dalla realtà.

Di seguito alcuni brevissimi esempi.

I TEMPI DELLA GIUSTIZIA

Che L'Italia sia un Paese ad elevata pressione fiscale, uno tra i primi in Europa, è noto da tempo; sapere anche quali siano tutte le implicazioni che questo "primato" comporta, tra l'altro con un effetto boomerang, è utile a capire quanto esso ci costi caro.

Del resto, gli effetti dell'onerosa pressione fiscale sono visibili da più parti: imprese, famiglie, consumi. Il tutto in un circolo vizioso che blocca, e aggrava, la situazione del sistema economico italiano.

L'eccessivo carico fiscale, di cui la maggior parte degli italiani sono vittime a favore della minor parte, contrae notevolmente la possibilità di consumo, necessaria alla vita delle imprese, che sono, invece, attualmente schiacciate dalla pressione fiscale.

Una spirale che mette in ginocchio un Paese già provato da una delle crisi economiche più disastrose.
Mentre il quadro fiscale, non certo roseo, è almeno oggetto di quotidiano dibattito, non altrettanta attenzione viene posta a quel "carico", costituito dai tempi della burocrazia ed in particolare della giustizia, che di fatto ha per le imprese risvolti economici pesanti.

Vi è bisogno impellente di un impianto normativo snello, efficace ed efficiente, a fronte dell'attuale burocrazia "elefantesca", caratterizzata da incessanti adempimenti, che prevedono un aumento dei costi per le imprese, allontanandole dal Paese, insieme agli investitori esteri.
Registriamo delle anomalie anche nelle aule dei Tribunali.

La durata media dei processi civili sulle inadempienze contrattuali è più alta rispetto alla media europea. Questo scarto costa caro alle imprese, costrette a fare i conti anche con i ritardi della giustizia.

Un dato su tutti: la tempistica della giustizia civile in Italia raggiunge la media record di 1.132 giorni, contro i 544 dell'Unione europea. Un forte dispendio di risorse economiche e tempo.

Un rapporto inversamente proporzionale quello tra tempi della giustizia e sviluppo economico: tanto i primi si allungano, più il secondo diminuisce.
Una giustizia fatta di tempi "sprecati" e di conseguenti costi onerosi. Un problema cui non è, certo, facile far fronte.
Se qualcuno, infatti, potrebbe prontamente pensare che la soluzione risieda in tagli e riduzioni, non ha fatto i conti con le opposizioni che, a causa di questi ultimi, potrebbero derivare.

Basti pensare alle polemiche di questi ultimi giorni, circa i tagli all'onorario percepito dagli avvocati di Stato. Cifre che si aggirano intorno ai 44 milioni l'anno. Un ulteriore appesantimento per l'erario. A leggere la difesa dei privilegi, effettuata in Commissione Affari Costituzionali della Camera da parte dell'Avvocato Generale dello Stato, Di Pace, si stenta a credere ai propri occhi.

Egli,in pratica, ha sostenuto che se i tagli diverranno effettivi , l'Avvocatura di Stato potrebbe lavorare al rallentatore, poiché non basta ai signori avvocati dello Stato uno stipendio medio di 240.000 euro, vogliono comunque un fee sulle cause vinte!

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

IL PROBLEMA DEL TRASPORTO PUBBLICO IN ITALIA ED IL RUOLO DEL GARANTE SUI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

Il Garante sugli scioperi Roberto Alesse afferma che, nel 2013, nei soli settori dei servizi pubblici le proclamazioni (scioperi annunciati che producono lo stesso effetti devastanti) di sciopero sono 2.339. "Un numero certamente elevato" (certamente elevato?! Stratosferico rende più l'idea: 6,5 al giorno compresi i festivi!), che si è tradotto "in 666 giornate di sciopero". Si tratta di quasi due scioperi al giorno.

Per contrastare "la logica dell'utilizzo sconsiderato del diritto di sciopero" e per gestire fasi di acuta crisi economica" serve recuperare "il valore della concertazione (?!) nel governo del conflitto". Questo ha ribadito Alesse, nella relazione annuale. "In un sistema democratico la concertazione si configura come un utile viatico per condividere scelte strategiche". Il valore della concertazione? Ma quali banalità dice il Garante?! Se ci fosse la "concertazione" di cui lui parla non ci sarebbe bisogno del Garante. Precettazione è il vocabolo che dovrebbe utilizzare.

Basta, siamo ormai ostaggio di scioperi contro i cittadini e le imprese (non contro i datori di lavoro) ed in tempi di *spending review* un garante serve se dice e fa cose serie. Se non ha il potere di farlo, non serve. Risparmiamo un ufficio ed affidiamo il compito ai Prefetti (controllando che lo svolgano).

Passando al trasporto aereo, sull'unione Alitalia - Ethhiad i sindacati mettono al centro del tavolo delle trattative la questione degli esuberi, sollevata dalla stessa Etihad. Ciò sarebbe anche naturale se non fossero, proprio loro, i principali responsabili dell'attuale degrado della compagnia di bandiera.

La compagnia aerea degli Emirati Arabi Uniti che dovrebbe acquisire il 49% di Alitalia ed investire circa 550 milioni, è stata molto chiara nel ribadire che il tema delle uscite rappresenta uno dei nodi fondamentali da sciogliere. I vari sindacati non erano disposti ad accettare 2.251 esuberi, e puntavano a diminuire le unità a 1.500 (e ci sono più che riusciti. Il Presidente dell'Enac se ne è addirittura uscito con un perentorio: "tutte le compagnie aeree che operano in Italia dovrebbero essere obbligate a "pescare" nelle liste Alitalia". Roba da matti!), con una ricollocazione di un numero consistente di impiegati in aziende di Stato. Il tutto sempre a spese del contribuente.

In particolare, i rispettivi sindacati di piloti, assistenti di volo etc… si sono scagliati contro *" l'incomprensibile scelta"* del Ministero del Trasporti di non essere stati convocati sul tema Alitalia-Etihad.
Hanno ragione: la scelta del ministro sarebbe realmente "incomprensibile" ma per il contribuente italiano che già paga un "paracadute" di sette anni -sette- agli esodati Alitalia (con tutto il sommerso che questa scelta dà luogo); una compagnia che, anche per la suddetta copertura sindacale, oltre che per la continua errata scelta di amministratori delegati insipienti (salvo un'eccezione) e costosissimi, ha oscenamente, non ci sono altre parole, superato miliardi di euro di buco in danno alla collettività.

Ora con Ethiad c'è una possibilità di far diventare nuovamente centrali gli scali italiani e non una tappa intermedia per i grandi hub nordici. Speriamo che questa prospettiva che interessa milioni di persone non sia fermata.

Per non farci mancare nulla assistiamo, anche, alle polemiche accese dei dipendenti di Camera e Senato che non accettano il "modesto" tetto di 240.000 euro di stipendio annuale (si badi bene al netto dei contributi !) ed a quelle dei Sindacati del Teatro dell'Opera che lo stanno riducendo alla chiusura. Ma tutta questa gente non è mai chiamata a rispondere dei danni che fa alla collettività? (i 300.000 biglietti che andranno rimborsati, ad esempio saranno naturalmente a carico del contribuente romano).

STATISTICHE SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI (2012/2013)

Qualche dato del Ministero delle Infrastrutture, su cui riflettere.

Consideriamo quattro aspetti: traffico, ricavi netti da pedaggio, risultato netto (milioni di euro) e la spesa per gli investimenti (milioni di euro).

Il traffico, sulle autostrade, ha subito un calo altalenante nel triennio . Nel 2011, i milioni di autoveicoli in circolazione sulla rete autostradale italiana erano 82.537. Nel 2012, 76.425. Nel 2013, 75.122. Quasi diecimila veicoli in meno.

Di conseguenza si sono abbassati i ricavi netti da pedaggio, arrivati a 4.958 milioni di euro, nel 2013, contro i 4.891 del 2011.

Nel 2013 si è anche investito di meno: sono 1.489 i milioni di euro di spesa per investimenti, che nel 2011 erano 2.127 , e nel 2012 2.039.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

Il risultato netto, nello scorso anno, 1.100 milioni di euro rispetto ai 1.066 del 2011 e a 1.000 del 2012.

A destare perplessità è l'incongruenza tra una notevole diminuzione del traffico e un aumento dei ricavi netti. Ciò può essere spiegato, ovviamente, solo attraverso un aumento delle tariffe autostradali.

CAMERE DI COMMERCIO - ABBATTIMENTO DEI DIRITTI CAMERALI

Sembrerebbe che dal mondo delle imprese, invece che applausi, giungano lamentele per l'abbattimento dei contributi camerali.

Assistiamo a dichiarazioni a favore del mantenimento dello status quo del tipo "la Camera di Lecco (o di Bergamo, o quella di Sondrio …) funziona bene e quindi perché toccare il sistema camerale (tutto!) ed ancora," non si possono togliere servizi alle imprese" ed altre amenità di questo tipo.

Attenzione: guardare bene chi fa queste dichiarazioni. Sono sempre le Associazioni (le Confederazioni per essere precisi ed i sindacati! Cosa c'entrano questi ultimi?), mai le imprese.
Proposte di accorpamento a Milano, otto associazioni contro i tagli a Napoli, proteste a Vicenza. Roba da non credere. Peraltro, se le CCIAA sono enti finanziati dai privati, come viene enfatizzato, perché i relativi dipendenti sono equiparati a quelli pubblici?

EDILIZIA - PIU' STIPENDIO, MENO BILATERALITA'

EDILIZIA/ANIEM: Perché non facciamo un bel referendum tra i lavoratori edili, più soldi e meno bilateralità?

"Nessuno mette in discussione le prestazioni ai lavoratori, anzi: noi sosteniamo che creare un sistema unitario della bilateralità in edilizia significa superare i centinaia di consigli di amministrazione ed altri organismi paritetici, destinare le 4.000 persone impiegate ad altre funzioni, insomma fare un po' di risparmio da destinare direttamente ai lavoratori. Perché non facciamo un bel referendum tra i lavoratori edili? A parità di prestazioni garantite, volete che queste siano erogate direttamente dalle imprese con un aumento di 100 euro al mese o volete lasciare le cose come stanno con le centinaia di casse edili, scuole edili e comitati in ogni provincia per i quali occorre sopportare costi che ne consentano loro sopravvivenza?"; questo il commento di Dino Piacentini, Presidente di Aniem, l'Associazione Nazionale delle Imprese Edili Manifatturiere – aderente a Finco.
"Basta poi - continua Piacentini- con la pretestuosa storia del "presidio della regolarità contributiva": ma perché solo in edilizia la regolarità contributiva non può essere gestita da Inps e Inail ed occorre un sistema autogestito da associazioni imprenditoriali e sindacati?"
"Questa 'preziosa ed insostituibile bilateralità' ha valorizzato il lavoro edile, la sua formazione, le sue specializzazione, lo ha promosso nelle scuole? Non serve alle piccole imprese, è esattamente il contrario: è un sistema che dà vantaggi più alle grandi imprese.".

LE BANCHE SONO IN CRISI?

"Abbiamo le risorse necessarie per chi vuole investire". Ha sorpreso - e non poco - l'annuncio del Presidente della Cassa di Risparmio di Firenze, Giuseppe Morbidelli.
Il Gruppo Intesa Sanpaolo avrebbe, infatti, una disponibilità complessiva di impieghi tra il 2014 e il 2017 di 170 miliardi a livello nazionale. Tutto bene, ma ci sia consentito un minimo di stupore che deriva dal comportamento tenuto dalle banche, che hanno erogato prestiti con il contagocce, senza parlare poi dei tassi di interesse attivi e passivi.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

UNI – RELAZIONI STRUTUTTURATE DI PARTENARIATO NORMA UNI 11.500

"Sicurezza della società e del cittadino – Partenariati Pubblico Privato - Linee Guida per elaborare accordi di partenariato" - **STANDARD ISO 22397**
"Societal security - Guideline for establishing partnering arrangements"

Le relazioni tra i soggetti, e quindi anche tra i soggetti partecipanti ad una rete d'impresa, sono basate sul riconoscimento dell'interdipendenza reciproca derivata dalla considerazione che di norma nessun soggetto ha le conoscenze e le risorse necessarie per affrontare individualmente le realtà del mercato, attualmente così complesse e diversificate.

Un approccio originale è quello di pianificare ed implementare la *Governance* delle relazioni attraverso l'adozione di un nuovo modello strutturato, dinamico e flessibile che superi i limiti dei modelli tradizionali, statici e poco adattabili al variare degli elementi del contesto in cui usualmente vengano applicati.

Il "**Modello di Relazione Strutturata di Partenariato**" rappresenta quindi una soluzione innovativa, da riferirsi a qualsiasi scenario e/o contesto considerati, per soddisfare le esigenze individuali e collettive dei partner in quanto si caratterizza per la condivisione di scopo, principi e regole e per l'applicazione di una procedura metodologica in accordo ai seguenti passi:

- l'individuazione dell'Obiettivo Strategico
- l'identificazione dei Partner
- la condivisione dello Scopo Comune
- l'applicazione dei Principi di *Governance*
- l'identificazione dei Parametri dell'accordo
- la pattuizione delle Regole di Relazione
- la definizione delle Clausole dell'Accordo
- la formalizzazione dell'Accordo
- la revisione dell'Accordo

Entrambi gli standard con i quali il Modello è stato accreditato, il cui carattere volontario e pattizio riconferma la validità delle regole concordate nello schema di un'intesa di tipo negoziale, costituiscono un chiaro esempio di indicatore normativo su cui fondare l'aspetto dinamico del diritto e l'impegno assunto dai vari partner interessati.

Essi rappresentano quindi il parametro di riferimento per concordare i principi che regolano i comportamenti collaborativi tra i partner pubblici e privati interessati e per convocare i tavoli di concertazione che condividano e definiscano gli obiettivi da raggiungere attraverso la pianificazione di scenario, risorse, compiti e che formalizzino i protocolli di intesa.

Anche l'UNEP (*United Nation Environmental Protection*) ha riconosciuto la validità metodologica del Modello e degli Standard, nazionale ed internazionale, accreditandoli con l'inserimento nel manuale APELL (*Awareness and Preparedness for Emergencies at Local Level*) come linee guida del processo di risposta agli eventi destabilizzanti di tipo tecnologico.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

TAVOLO FINCO SULLA S.E.N. (STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE) - 22/07

Si è tenuta il 22 luglio scorso la quarta riunione sulla Strategia Energetica Nazionale coordinata da Finco presso la sede Enea nella quale sono stati analizzati alcuni dei contenuti del **Decreto Legislativo 4 luglio 2014 , n. 102 –** "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'Efficienza energetica, che modifica le Direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE" (G.U. n. 165 del 18 luglio 2014) e le proposte delle sigle componenti il Tavolo in relazione ai decreti attuativi che da esso discenderanno.
Si è poi ampiamente affrontato il tema dell'efficienza energetica in vista della prossima Legge di Stabilità, con particolare riferimento alla qualificazione dei professionisti, all'APE, alle detrazioni fiscali per le riqualificazioni energetiche, ai controlli, alla proposta Finco per l'Ecoprestito, oltre ad altri argomenti di più puntuale interesse dei diversi partecipanti.
Alla riunione è intervenuto il Dr. Mallone *Dirigente della competente Divisione del Ministero dello Sviluppo Economico* ed hanno partecipato, oltre **Finco** ed **Enea**, le seguenti Associazioni, Enti o Organismi:

Notizie dalla Federazione

Aippeg *(Ass. Italiana Produttori Pannelli ed Elementi Grecati)*
Aises *(Ass. Italiana Segnaletica e Sicurezza)*
Airu *(Ass. Italiana Riscaldamento Urbano)* - **Iren**
Aist *(Ass. per l'Innovazione e lo Sviluppo transculturale)*
Anab *(Ass. nazionale Architettura Bioecologica)*
Anfit *(Ass. Naz. per la Tutela della Finestra Made in Italy)*
Assites *(Ass. Italiana Tende e Schermature Solari)*
Assoverde *(Ass. Italiana Costruttori del Verde)*
Cofely *(Servizi energetici di GDF SUEZ)*
Cti *(Comitato Termotecnico Italiano)*
Cna(*Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa)*
Cni *(Consiglio Nazionale Ingegneri)*
Cnpi *(Consiglio Nazionale Periti Industriali)*
Cti *(Comitato Termotecnico italiano)*
Fecc *(Fed. Europea dei Manager delle Costruzioni)*
Fiper *(Fed. Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili)*
Fire *(Fed. Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia)*
Ganadharma *(Consulting & Services)*
Unicmi (Acai+ Uncsaal) *Unione Naz. delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti)*
3M Italia

Fillea/Cgil, **Anig-Geohp** e **Zenital** non sono potute intervenire inviando tuttavia una nota di interesse.
Il Tavolo ha indicato l'Arch. Sergio Fabio Brivio - Vice Presidente Finco per la Sostenibilità, l'Ambiente e l'Energia (nonché Vice Presidente UNI con delega al Comitato Costruzioni) - quale Coordinatore del medesimo.
Il prossimo appuntamento è fissato per il **24 settembre alle ore 10.30** presso il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (Via Quattro Novembre n. 114 – Roma- 2° piano) ed in esso il Tavolo predisporrà un documento congiunto con le proprie proposte, da inviare, come concordato, al Ministero dello Sviluppo Economico entro la *fine del mese di settembre.*

Saranno anche attivati i due gruppi di lavoro stabiliti, il primo sulle forme di finanziamento per le iniziative per l'efficienza energetica, il secondo relativo alle attività di formazione ed informazione di cui all'articolo 13 del decreto 102 in premessa (gruppo di lavoro al quale sinora hanno dato disponibilità a partecipare: ANAB, CNI, CNPI, FECC, FILLEA CGIL, FINCO, FIRE, UNICMI).

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

PRIMA RIUNIONE FILIERA FINCO DEI BENI CULTURALI - 23/07

Il 23 luglio scorso si è tenuta presso la sede Finco (Via Brenta 13) , la prima riunione della Filiera dei Beni Culturali.

Vi hanno preso parte, oltre Finco: Agenzia Sviluppo Lazio, AISES, Archeoimprese, ARI, Assoverde, Bic Lazio, CNIM (Comitato Italiano Nazionale per la Manutenzione), Crises Srl, Ente bilaterale ARI/UGL, Fecc e 3M.

La Federazione ha avviato un'iniziale consultazione ricognitiva sul tema con le Associazioni e i soggetti eventualmente interessati, al fine di valutare punti critici, normative ed ipotesi di lavoro.

Durante l'incontro, con adeguate metodiche di "risk and crisis management", è stata valutata la praticabilità della costituzione della Filiera stessa, grazie ad un opportuno impianto di interviste ai soggetti rilevanti nel settore dei beni culturali e ad analisi di impatto, a fronte delle nuove normative del settore.

COORDINAMENTO APPALTI - 29/07

Si è tenuto a Roma, lo scorso 29 luglio, presso Accredia, il Coordinamento Appalti Finco composto dalle 16 Associazioni, tra quelle Federate, interessate all'argomento, onde addivenire ad una posizione comune sul tema.

Erano presenti:

Aises *(Ass. Italiana Segnaletica e Sicurezza)*
Ait (Ass. Imprese di Impianti Tecnologici)
Anfit *(Ass. Naz. per la Tutela della Finestra Made in Italy)*
Aniem *(Ass. Naz. Imprese Edili Manifatturiere)*
Archeoimprese *(Aziende italiane che operano nel settore dell'archeologia)*
Ari (*Ass. Restauratori d'Italia)*
Assoroccia *(Ass. Naz. costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe)*
Assoverde *(Ass. Italiana Costruttori del Verde)*
Fias/Aif (*Ass. Imprese Fondazioni*)
Fias/Anisig *(Ass. Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche)*
Fias *(Fed. Italiana delle Associazioni Specialistiche)*
Filiera Sicurezza Stradale Finco

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

Tesav *(Tecnologie & Servizi Avanzati)*
Ufficio legale Finco
Unicmi (Acai+ Uncsaal) *Unione Naz. delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti)*
Unionsoa *(Unione Italiana Organismi Notificati)*
Usi *(Unione Soa Italiane)*

Tra gli argomenti all'ordine del giorno:

- ruolo della Soa nella qualificazione (erano presenti anche UNIONSOA ed USI)
- ruolo dell'Autorità di Vigilanza/Autorità Anticorruzione nel sistema appalti
- offerte economicamente più vantaggiosa

La prossima riunione si terrà presso Finco il 5 agosto p.v.

ASSOROCCIA ED ARCHEOIMPRESE IN FINCO

ASSOROCCIA, l'Associazione Nazionale Costruttori Opere difesa dalla caduta massi e valanghe ed **ARCHEOIMPRESE**, entrano in Finco.

ASSOROCCIA, che ha sede a Trento, si prefigge lo scopo di portare a conoscenza di tutti gli operatori del settore (dalle imprese ai progettisti, dalle autorità politiche e tecniche dei ministeri statali, regionali, provinciali e comunali, alla direzione ed agli uffici di tutte le grandi e piccole committenti, pubbliche e private) l'esigenza di una qualificazione del settore delle opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe, nonché di tutte le opere la cui esecuzione, da parte di rocciatori, sia determinante.
Ad essa aderiscono 35 imprese per circa 500 dipendenti, caratterizzate da alta specializzazione, connotata nell'ambito degli appalti di lavori pubblici dalla categoria OS 12B.

ARCHEOIMPRESE, con sede a Bologna è l'Associazione di categoria che nasce, nel 2012, con il fine di rappresentare le imprese italiane che operano nel settore archeologico (oltre 20 le imprese associate). Scopo principale è promuovere gli interessi comuni delle imprese archeologiche facilitando, tramite valori etici condivisi, lo sviluppo armonico del settore, al fine del miglioramento delle condizioni morali e materiali di tutti coloro che

REBUILD 2014 - RIVA DEL GARDA, 25/26 SETTEMBRE 2014

vi operano come titolari, soci o come lavoratori.

Il 25 e il 26 Settembre, a REbuild 2014 (con il patrocinio Finco), si affronterà la crescente articolazione del settore della riqualificazione e gestione sostenibile dei patrimoni immobiliari.

In particolare si individueranno i modelli più efficaci nei diversi approcci ai processi di riqualificazione in Italia e in Europa e si illustrerà come rendere tali approcci replicabili su larga scala, in modo che possano servire come volano per il rilancio del settore e come una strategia efficace verso l'indipendenza energetica italiana.

Tra i relatori di REbuild 2014 sarà presente Victor Olgyay che ha coniato il termine *deep retrofit*, cambiando il passo dell'edilizia USA. Per leggere il comunicato stampa integrale dell'evento con l'intervista al noto analista del *Rocky Mountain Institute,* consultare il sito Finco (Homepage - Sezione Avvenimenti - "REbuild 2014 - La prima convention nazionale sulla riqualificazione e gestione sostenibile dei patrimoni immobiliari").

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FINCO

Via Brenta, 13 - 00198 Roma

Tel 06 8555203 - fax 06 8559860

e-mail segreteria@fincoweb.org - sito web www.fincoweb.org

Presidente: Dr.ssa Carla Tomasi (Ari)
Vice Presidente Vicario: con delega per la Sostenibilità, l'Ambiente e l'Energia, Arch. Sergio Fabio Brivio (Assites)
Vice Presidenti: Dr.ssa Donatella Chiarotto (Acai-Unicmi) ; Dr. Dino Piacentini (Aniem)
Consiglieri Incaricati: Dr.ssa Gabriella Gherardi (Aises) - Organizzazione e Filiere,
Cav. Sergio Pontalto (Anna) - Logistica; Ing. Libero Ravaioli (Uncsaal-Unicmi) - Europa;
Presidente Onorario: Dr.ssa Rossella Rodelli Giavarini
Presidente Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale: Dr. Lino Setola
Direttore Generale: Dr. Angelo Artale

*La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco verso gli interlocutori rilevanti. Tuttavia la Federazione non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*